

SUP. AL N. 50 DEL DEMOCRATICO IMPARZIALE.

SABBATO 23 Dicembre ANNO I. DELLA REPUBBLICA CISALPINA.

Dopo che varj individui ne momenti di sollievo hanno frequentato alcun tempo il negozio del Librajò Canetoli Stampatore del Genio Democratico per il commercio delle novità correnti, col libero accesso a qualunque persona esternando li medesimi su di esse il rispettivo sentimento con le opportune politiche riflessioni, hanno creduto, usando della libertà accordata dal Corpo Legislativo, di formarsi in circolo costituzionale, onde quel patriottismo, che li anima torni in vantaggio del Popolo mediante l'istruzione oggetto unico de' Circoli. A tal fine fu tenuta una seduta la sera dei 21 Nevoso nell'istesso Negozio con la formalità del Moderatore, che fu scelto nella persona del Citt. Damiano Armandi Studente d'assai avanzato nelle scienze matematiche di pronto ingegno, e di vero patriottismo che recitò un saggio, ed emergico discorso sul contegno dei democratici cogli Aristocratici tutto regolato co' principj dell'equità, e di quelle massime, che sono le più atte alla persuasione, sull'esempio di Augusto, che piuttosto che segnare la condanna de' suoi Cospiratori, loro accordò il perdono, e li rimise nella primiera grazia. L'universale applauso che riscosse questa produzione dimostra l'analogo genio de' numerosi ascoltatori che si augurano la continuazione di questa radunanza, che tanto può influire a ratificare lo spirito pubblico, mediante le produzioni de' bravi Patriotti, che molto si sono interessati per tale istituzione.

NOTIZIE ESTERE.

Si sa da Genova che in uno dei giorni passati è succeduto nella Municipalità di Genova un dibattimento assai vivo, che ha prodotto dei rumori, de quali tutta la Città è già piena. Si dice che il Cittadino Assalino,

proponesse, attese le angustie dell'Ospedale, e le quantità degli esposti, che giornalmente vi sono portati, che si dovesse creare un Ospizio di Esposti. Il Cittadino Reperto medico si oppose per l'impossibilità di supplire alle spese correnti. Una espressione vivace che gli sfuggì, punse al vivo il Cittadino Assalino, il quale rispose, e a cui fu replicato con straordinario calore. Invano il Presidente gli ha più volte chiamati al ordine. La cosa era per divenir seria, perciò il Presidente si è coperto, ed ha levata la sessione, vedendo di non poter ricandurre la calma necessaria alle sue deliberazioni.

Mercoldì notte è succeduto un caso ben tragico. Una donna si è gettata dalla finestra, ed è rimasta sul colpo. S'ignora se un'accesso di follia, un movimento di disperazione o un fortuito accidente abbia occasionato questo suicidio.

La sera del giorno dieci vi fu una festa di ballo in ambidue i Teatri a profitto dello Spedale. In quello del Falcone non vi fu gran concorso, ma in quello di San Agostino fu numerosissimo. La festa riuscì brillante, allegra, e decente. Il pubblico avrebbe però desiderato che un maggior numero di Cittadine, avesse preso parte alla festa, ma ha disapprovato altamente, che alcuni prepotenti si siano messi a gridare ad alta voce, giù le Cittadine. Il bel sesso merita di essere rispettato, soprattutto in pubblico. Il tuono imperativo se non conviene nel regno della Democrazia a nessun individuo, è tanto meno conveniente usato verso le Cittadine, le quali in nessuna circostanza debbano cedere alla violenza, ma prestarsi graziosamente alle gentili e cortesi maniere.

La distribuzione dei Distretti fatta dal

Governo provvisorio di Genova, è la seguente.

Distretti	Capo Luogo	Popolazione.
Mura nuove, e vecce.	Genova	82105
Delle Palme	Saonra	38542
Capo Verde	Diano	40120
Maremma	Pietra	40669
Lettimbro	Savona	37767
Cerusa	Voltri	39733
Polcevera	Rivarolo	33658
Lemo	Savi	26800
Monti Liguri Occid.	Rocchetta	26810
Detti Orientali	Ottone	25280
Bisagio	San Martino	40390
Golfo Tigulio	Rapallo	40430
Entella	Chiavari	44570
Vara	da fissarsi	40153
Golfo della Spezia	da fissarsi	40210
Totale		603456

Sappiamo da Varazze, che gli Aristocratici non sono per anco estinti, e danno sempre qualche segnale dell' animo suo perverso attaccate più che mai all' estinta Aristocrazia, fra quali alcuni Canonici di questa Parrocchia di S. Ambrogio, i quali non possono sentir suonare gl' Inni Patriotici; come di fatti il giorno di S. Ambrogio titolare di detta Parrocchia il nostro Organista nell' intervallo della messa cantata suonò l' Inno, o caro amato Popolo; a tale udito detti Canonici, fremevano facendo sbalzi sulle sedie, ed uno fomentato anche da un altro che è il più famoso fra li Aristocratici di detti Canonici non potendo più resistere a tale suono si partì furioso, che non sapeva nemmeno dove si andasse, andò sull' Orchestra investendo con malissima grazia detto Organista, dicendogli, che sono oscenità suonare in Chiesa quell' arie, strepitando, e dicendogli tant' altre cose poco convenevoli ad un Canonico; in seguito detto Organista ne fece rapporto alla Municipalità, che mandò subito a chiamare detto Canonico, e lo rimproverò; e con

suo decreto diede facoltà al predetto Organista di suonare Inni Patriotici, ma non ostante tale decreto siamo rimasti privi di sentire un sì dolce suono.

Si sa da Roma, che le speculazioni Commerciali, che nei tempi addietro si restringevano solo ad una certa classe di Negozianti, ora diffuse in ogni classe di Venditori al minuto delle sussistenze, producono qualche disordine in questa Dominante. Frutta, erbaggi, comestibili minuti d' ogni genere non vengono più portati sulle solite piazze per esitarli, e supplire con essi ai bisogni della popolazione, non volendo i proprietari venderli col ritirare una moneta, che tra giorni scemar deve di valore. Il Governo incombe su tale ben interessante oggetto: e sperasi che porrà pronto rimedio a questa scarsezza, non reale, ma volontaria.

Sua Santità ha già precedentemente riconosciuta la Repubblica Cisalpina, ed ha con Breve fissato per Ministro della Santa Sede presso di essa, il Maggiore Cavaliere Bussi, questi alle ore 6 della notte del Mercoledì 7 Dicembre, si pose in viaggio, scortato da 2 Corrieri, uno di questo Ministro Cittadino Bonaparte: l' altro di Gabinetto Pontificio.

Sappiamo da Parigi che dopo l' infelice Battaglia dell' Ammiraglio Winter abbia l' Inghilterra offerta la pace agli Olandesi. Questi ne interrogarono il Direttorio, il quale rispose che era libero alla Convenzione Batava di far la pace, e che la Francia non n' era contraria. La mattina de 23 gl' Inviati di Berna hanno abbandonato Parigi dietro un ordine formale del Direttorio di sortire dal Territorio della Repubblica. Questo trattamento si concilia colle nuove ricevute dalla Svizzera, presage d' un cambiamento di Governo nei Cantoni Svizzeri. Si sente in effetto che i malcontenti vi spargono delle proteste contro i diritti dei Patrii, ch' essi dicono usurpati, e che s' appoggiano per ottenere l' effetto delle loro pretensioni alla protezione del-

la Francia che essi dicono immancabile. — Secondo un ordine del Consiglio de' 500, i beni degli Ebrei di Metz, e d' Avignone vengono dichiarati beni nazionali, e venduti in favore della della Repubblica.

Alla fine dello scorso mese è partito da Madrid il Cavaliere Orozco destinato dalla Corte di Spagna a rissiedere Ministro plenipotenziario presso la Repubblica Cisalpina in Milano.

Una lett. di Rovera prop. d' invitare i patriotti a contribuire volontariamente alle spese straordinarie di un' impresa decisiva. Per preparare in un solo inverno il più formidabile armamento, che sia mai comparso, si dovrebbe aprire in ogni Dipartimento 60m. sottoscrizioni, che sarebbero divise in 4 classi.

La prima Classe dovrebbe avere 40 mila sottoscrittori a L. 12 10. La seconda 10m. a L. 25. La terza 5m. a L. 50. e l' ultima 5m. a L. 100.

Trovate le sottoscrizioni, ogni Dipartimento somministrerebbe L. 1500000 destinate a fabbricare dei nuovi vascelli, e a timoniar la marina. Oltre di ciò secondo il progetto ogni comune della Repubblica, dovrebbe mantenere, durante il tempo della spedizione un uomo a cavallo per conservare la tranquillità interna. Questo progetto non ha niente che ecceda le risorse della Francia e qualora il Direttorio lo voglia, troverà nello spirito Nazionale tutto lo zelo, ed il Patriotismo che caratterizzava il Popolo Francese nel 1792.

Jeri ad Ulma è finalmente giunto il desiderato avviso, che si desistesse intieramente dei lavori intorno a queste fortificazioni, e immediatamente si sono congedati gli operai.

A Marsiglia gli Eroi che formavano le compagnie del sole, e di Gesù erano nascosti nelle case dove macchinavano ancora nuovi delitti; Ma la vigilanza del Comandante Grillon ha prevenuto le loro trame. Egli ha or-

dinato una visita domiciliare generale, metendo delle sentinelle a tutte le porte: più di mille fra preti, emigrati mussardini, e requisizionarij sono stati arrestati. Le case sole dei Genovesi colà stabiliti sono state eccettuate dalle perquisizioni e gl' individui di questa Nazione si lodano altamente del contegno della Autorità costituita, e della truppa a loro riguardo.

E' giunto un ordine d' Angerau ai paesi già Cisrenanizzati, che tutti i loro ufficiali, ed altri impiegati debbano prestare un solenne giuramento di fedeltà alla Repubblica Francese. Lo stesso ordine è stato comunicato a tutte le Commissioni dei rispettivi Circoli con un decreto della Commissione intermedia di Bonna. Holtz Membro di tale Commissione, è stato nominato dal Direttorio Esecutivo Direttore generale delle già Signorie tra Mesa, e Reno, e Reno e Mosella. Si aspettava colà di giorno in giorno anche il Commissario Rudlet in compagnia del Citt. Hofmann già Professore a Magenza.

Bonaparte passando sul Territorio di Basilea, disse ai Deputati Svizzeri, che traversando la Svizzera non avea vedute, che due Repubbliche, Ginevra, e Basilea, e che se la Francia non avesse trionfato, anche la Svizzera sarebbe stata sottomessa all' oligarchia.

Il Corpo della gran leva d' Ungheria, continua a fare il servizio, e resta sul piede di guerra.

Si vuole, che il Generale Serrurier sia chiamato a Parigi. Avrebbe mai tenuta in Venezia la condotta che tenne in Canco, Alba, e Mondovì al primo ingresso dell' Armata?

La Corte di Portogallo ha ratificato puramente, e semplicemente il Trattato di pace concluso colla Repubblica Francese. Si vedrà in seguito quali misure prenderà su di ciò il Direttorio.

Il Re di Napoli fa delle leve considerabili di truppe. Si crede, che la vicinanza di

Corfù, dove sventolerà da qui avanti il padiglione tricolore, cominci a turbar il sonno di S. M. ma Carolina non ha paura.

San Marino sembra, che non varcherà a divenire un Dipartimento della Cisalpina. I due partiti sono in presenza. Se qualche Prete è per l'aristocrazia, tutti gli uomini di buon senso hanno presa l'opinione inversa. Già il Gran Consiglio della suddetta Repubblica, ha confermato il decreto d'abolizione della nobiltà: il Consiglio Criminale è abolito, perchè abusava della sua autorità; in suo luogo è stato nominato un Procuratore dei poveri,

Sappiamo da Madrid che quanto prima il Principe della Pace dimetterà al ministro degli affari esteri, e che sarà rimpiazzato dal conte di Revillagigedo già vice Re del Messico, e actual comandante in Catalogna.

La Corte ha spediti al Consiglio supremo di Castiglia, diversi ordini diretti ad assicurare la tranquillità pubblica. Fra gli altri s'incarica il Consiglio d'informare il Re della vera opinione dei militari, dei Preti, e dei regolari, il che sembra annunziare dell'inquietudine nel governo su le dette classi di sudditi.

All'arrivo in Londra del Marchese di Pombal con Dispacci interessantissimi della Corte di Portogallo, si è sparso che quella Corte sia sempre unita col nostro Gabinetto, e che la Corte di Madrid abbia negato il passo pei suoi Regni all'Armata Francese di 30 mila uomini, destinata ad agire contro il Portogallo. I titoli di tale negativa, addotti dal Ministero Spagnuolo, sono, che nè il Trattato di Pace, nè in quello di Alleanza tra la Francia, e la Spagna non si è stipulato verun obbligo di vicendevole passaggio delle ri-

spective Truppe, e che lo spirito di nevazione serpeggiando per la Spagna si sarebbe forse accresciuto con tale passaggio.

Intanto Pitt ai 17 di Novembre ottenne nella Camera dei Comuni, che la Forza marittima per l'Anno 1798 fosse di 110m. uomini, compresi i Marinarij in num. di 20m. e che si accordavano per ciò al Re i sussidj in continuazione della Guerra a poco meno di 11 milioni, e mezzo di Lire Sterline. Non ebbe altra opposizione, fuori di quella di un Membro dei Comuni, che considerando tal forza eguale a quella che fu impiegata nel 1797, ne proponeva una maggiore pel 1798. Pitt mostrò che non eravi bisogno di accrescere spese, e che la fissata forza era sufficientissima per assicurare l'Inghilterra, contornandola con varie Squadre per bloccare Porti nemici, onde rendere inadorno ogni uscita da essi di forze Francesi, e sue Alleate; e per proteggere il Commercio Inglese.

Diffatti la Squadra del Bridport è tornata al blocco del Porto di Brest, in cui diconsi pronte alla vela 32 Navi di linea: quella del Jervis tiene in iscacco la Flotta Spagnola nel Porto di Cadice: una piccola Squadra osserva il residuo della Flotta Olandese in faccia al Texel: il Mancan scorre dalla Manica ai Mari del Nord: dodici altri Vascelli di linea incrociano lungo le Coste Inglesi, e con data di Livorno degli 8 Dicembre si dice che altra Flotta di 25 Vascelli di linea Inglesi trovisi fuori dello Stretto di Gibilterra. Ciò poi, che sembra più sorprendente, si è che l'Inghilterra ha di molto scemata la sua forza continentale. L'ha ridotta a poche migliaia d'uomini d'Infant. ed a soli 24 Battaglioni di Cav. disposti però talmente, che nel termine di ore 24 far possono un Corpo tutto unito.